



Città di Cinisello Balsamo

Città Metropolitana di Milano

Originale

Ordinanze Sindacali

SETTORE: Servizio Ambiente ed Ecologia

Servizio: Ufficio Verde Pubblico

OGGETTO: ORDINANZA SANITARIA PER L'ATTIVAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DELLA
POLLINOSI DA AMBROSIA

ORDINANZA del 22/09/2023 n. 20

Proposta N°: 2023/4313 del 20/09/2023

OGGETTO: ORDINANZA SANITARIA PER L'ATTIVAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DELLA POLLINOSI DA AMBROSIA

IL SINDACO

Premesso che:

sul territorio lombardo l'Ambrosia rappresenta una rilevante causa di pollinosi, il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate con le Amministrazioni Locali per prevenirne la diffusione.

I dati di letteratura evidenziano infatti come l'Ambrosia rappresenti una importante causa di pollinosi con elevati costi diretti e indiretti associati; persistono a tutt'oggi livelli di polline capaci di provocare sintomi, anche invalidanti, nei soggetti allergici, per i quali l'azione sinergica tra istituzioni e soggetti privati sono indispensabili per prevenire e contrastare la diffusione di questo infestante.

L'adozione di efficaci metodi di contenimento rappresenta un valido strumento di **riduzione della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante**. **E' quindi importante l'adozione di tali metodi da parte di tutti i soggetti interessati:** la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni vanifica, purtroppo, l'impegno profuso dagli altri.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia* è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o copertura erbacea rada per periodi prolungati. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole e di cantiere, sia per gli infestanti lungo i bordi stradali.

Rilevato che:

provvedendo allo **sfalcio delle aree infestate nei periodi antecedenti la fioritura della pianta**, ossia prima della maturazione delle infiorescenze maschili che producono polline allergizzante (che iniziano generalmente nel mese di luglio con picchi di emissione di polline tra fine agosto e i primi di settembre), **si può ridurre in modo significativo la diffusione del polline stesso;**

Visti:

- la nota di Regione Lombardia G1.2023.0017051 del 05/05/2023, relativa alle attività di prevenzione alle allergopatie;
- la Legge 833/78 e successive modifiche e integrazioni;
- la nota di ATS Milano Città Metropolitana relativa alle "Misure di prevenzione della pollinosi da Ambrosia" pervenuta con prot. 43285 del 23/05/2023 ed in particolare l'Allegato tecnico 2023, contenente i "metodi per il contenimento di *Ambrosia artemisiifolia*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il vigente Regolamento comunale del Verde;

- il Regolamento Locale di Igiene tipo;
- il D.Lgs. n. 267/2000, art. 50, comma 5;
- l'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n. 116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00, secondo la procedura previste dalla L. n. 689/1981;

ORDINA

Ai proprietari e/o conduttori di aree agricole, ai proprietari e/o concessionari di aree verdi urbane incolte e/o di aree industriali dismesse, **ai responsabili dei cantieri edili**; per gli ambiti di propria competenza **ai responsabili** di: ANAS S.p.a., Città Metropolitana, società Autostrade per l'Italia S.p.a, Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.a.; **ai proprietari e/o concessionari di aree o porzioni di territorio** con possibile presenza di vegetazione infestante; ai responsabili di Parco Nord Milano e Parco Grugnotorto Villorosi e Brianza Centrale; agli **amministratori di condominio**; ciascuno per le rispettive competenze, di:

1. **vigilare sull'eventuale presenza di ambrosia sulle aree di propria pertinenza;**
2. in caso di riscontrata presenza, **di eseguire interventi di manutenzione e pulizia** che prevedano gli interventi **meglio descritti nell'Allegato Tecnico 2023 "Metodi per il contenimento di ambrosia artemisiifolia"**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **comunicare agli uffici tecnici comunali** l'avvenuta effettuazione degli interventi al fine di mapparli sul territorio;

AVVERTE

la cittadinanza che:

1. chiunque violi le presenti disposizioni - non effettuando i tagli previsti e/o lasciando il terreno in condizioni di abbandono, con presenza di Ambrosia - sarà punibile con una sanzione amministrativa:
 - da euro 50,00 a euro 200,00 per un'area fino a 2.000 m²
 - euro euro 2
2. qualora i proprietari, successivamente all'erogazione della sanzione amministrativa, non provvedano allo sfalcio del terreno infestato, si provvederà d'ufficio ad effettuare l'intervento, con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;
3. gli ufficiali e gli agenti della Polizia Locale, per quanto di competenza, sono tenuti a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza ed in caso di inottemperanza alla stesura del verbale di inadempienza all'ordinanza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano nel termine di 60 giorni (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 così come integrata e modificata dal D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

DISPONE

La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Comunale.

Il presente provvedimento viene trasmesso per gli eventuali adempimenti di competenza a:

- **ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Lombardia**
Sede Compartimentale - Via Corradino d'Ascanio, 3 - 20142 MILANO
Pec: anas.lombardia@postacert.stradeanas.it
- **AUTOSTRADE PER L'ITALIA spa**
Via Bergamini, 50 - 00159 ROMA
Pec: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it
Pec: autostradeperlitaliad2milano@pec.autostrade.it
- **MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI spa**
Sede Compartimentale Via del Bosco Rinnovato, 4/A - 20090 Assago (MI)
Pec: serravalle@pec.serravalle.it
- **CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**
Via Vivaio, 1 - 20122 Milano
Pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
- **PARCO NORD MILANO**
Via Clerici, 150 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Pec: amministrazione@cert.parconord.milano.it
- **PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE**
Piazza Gio.I.A. - 20834 Nova Milanese (MB)
Pec: grugnotorto@pec.it

e per conoscenza a:

- Settore Polizia Locale di Cinisello Balsamo - sede
- Sportello Polifunzionale - sede
- ATS Milano - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Milano Ovest
Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago (MI)
Pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Il Sindaco
GIACOMO GHILARDI

ALLEGATI - **Allegato_tecnico_2023.pdf** (impronta:
8D6E06CCDEF44F9F4D6F831F800ADB36597E20E410469270620FA6A1C05816AE)

METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia*

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo

Sfalcio

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in ambito agricolo, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allungino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia¹ e del Centro Flora Autoctona²].

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze.

Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR X/3233 del 6 marzo 2015 "Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari";

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Al sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel

¹ http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75c17d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Valanino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75c17d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80
² http://www.biodiversita.lombardia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850

		Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; - Divieto dei prodotti fitosanitari contenenti glifosate con il coformulante ammina di sego polietossilata (verificare eventuali giacenze); - Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019.
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	- Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati antecedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpazione

È il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.

